

<p>Presidente NANNICINI</p>	<p>Specifica che la Commissione è interessata a conoscere non solo il numero di beneficiari delle misure di sostegno ma anche a farsi un'idea su chi è rimasto escluso.</p> <p>Chiede rispetto ai <i>bonus</i> per gli autonomi di conoscere, oltre all'importo medio, anche la variabilità all'interno della categoria e di avere un'indicazione del rapporto fra la platea dei beneficiari effettivi rispetto ai potenziali e alla categoria complessivamente considerata.</p> <p>Chiede di approfondire le uscite dalla Naspi, ad esempio quelle volontarie mese per mese, per capire quanti beneficiari involontari hanno avuto un calo del reddito importante in relazione alla riduzione insita nella struttura della Naspi.</p> <p>Ancora rispetto alle uscite, chiede se è possibile capire se queste persone hanno poi avuto accesso ad altri strumenti di sostegno. Sui congedi parentali, chiede di conoscere la distribuzione dei redditi rispetto ai beneficiari di questi istituti, per comprendere se la bassa indennità retributiva ha scoraggiato i redditi bassi dall'utilizzo di congedi facoltativi seppur in una situazione di emergenza e, quindi, se ci sono problemi in termini di giustizia sociale.</p> <p>Sul conto economico delle diverse gestioni previdenziali INPS, chiede se è possibile sostenere che vi sia stato solo a livello previdenziale un impatto complessivo positivo nel 2020.</p> <p>Con riferimento alla Naspi, chiede una valutazione sulla possibilità di rafforzare tale strumento rispetto ai giovani, prevedendo requisiti di accesso agevolati rispetto agli attuali che richiedono almeno 4 anni di contribuzione continuativa per avere una garanzia del reddito massima.</p> <p>Chiede, infine, se in base ai dati sulle domande pervenute nel 2020 rispetto agli strumenti ordinari di sostegno e giustizia sociale, quali Ape sociale, vi sono platee che tentano di accedere allo strumento ma non trovano riscontro per la insufficiente dotazione.</p>
<p>CANTU' (L-SP-PSd'Az)</p>	<p>Rappresentando che ad aprile del 2020 si è verificato un malfunzionamento generalizzato prolungato e impreveduto del sito internet dell'INPS, che ha creato anche danni economici, chiede di fornire indicazioni sulle modalità adottate dall'Istituto per porvi rimedio e sulle azioni messe in campo perché ciò non abbia a ripetersi.</p> <p>Suggerisce inoltre, per migliorare l'efficienza dell'INPS, di unificare gli <i>iter</i> procedurali, là dove possibile, per esempio con riferimento al procedimento di invalidità civile, anche mediante soluzioni convenzionali con le Regioni e le aziende sanitarie locali, senza bisogno di intervenire con una novella legislativa, per ascrivere a un soggetto</p>

	<p>unico la responsabilità del procedimento, riducendone i tempi, semplificandolo e razionalizzandone anche gli aspetti legati, appunto, alla responsabilità.</p>
PUGLIA ( <i>M5S</i> )	<p>Facendo presente che la scelta di basare gli strumenti di sostegno adottati per far fronte all'emergenza sui modelli esistenti ha causato indubbi problemi, anche con dei ritardi nell'erogazione delle prestazioni, dovuti proprio alla eccessiva burocratizzazione di questi strumenti, chiede al Presidente Tridico una valutazione sull'opportunità di creare un nuovo strumento, uno strumento unico per la gestione di queste emergenze che possono intervenire in futuro.</p> <p>Un altro punto sul quale chiede un chiarimento è lo "svuotamento" della gestione delle prestazioni temporanee: le GPT, come si chiamavano prima. Chiede se sia già stato previsto, da parte dello Stato, il rifinanziamento della gestione delle prestazioni temporanee oppure se si aspettano i versamenti contributivi per rimpinguare queste casse.</p> <p>Da ultimo, pone al centro la questione della digitalizzazione e dematerializzazione dei sistemi dell'istituto. Chiede se, allo stato attuale, l'istituto ha già approntato per ogni singolo settore un piano del fabbisogno di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti ancora cartacei, per addivenire a un fascicolo elettronico e a che punto sia questo processo. Se, invece, non è stato ancora avviato tale progetto, chiede se sia in programma, al fine di inquadrare ogni settore e attuare un piano di fabbisogno.</p>
LANNUTTI ( <i>Misto</i> )	<p>Chiede al Presidente Tridico una sua valutazione sull'inclusione di quella platea di iscritti e pensionati nell'ambito dell'INPS.</p>
CORTI ( <i>L-SP-PSd'Az</i> )	<p>Chiede quali questioni tecniche emergerebbero dall'ipotesi di assorbimento dell'INPGI nell'INPS. Chiede dati sullo sviluppo applicativo degli istituti relativi al riscatto agevolato della laurea e la cosiddetta "pace contributiva".</p> <p>Ritiene che sia importante l'implementazione degli strumenti di simulazione della pensione futura e chiede cosa si stia facendo l'Istituto per rendere accessibili tali strumenti ai contribuenti.</p> <p>Ricordando che i trattamenti pensionistici vengono considerati al lordo del gettito che producono per lo Stato, chiede infine quali azioni sta compiendo per rendere più corrispondente alla spesa reale i numeri relativi alla previdenza e quali misure sta compiendo al fine di separare la spesa previdenziale e la spesa assistenziale.</p>

## Audizione

### Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

**Pasquale Tridico, INPS**

*24 giugno 2021*

*Risposta alle richieste dei componenti*

*Presidente Tommaso Nannicini*

In relazione alla richiesta sui **BONUS**, si informa che il tema delle indennità 500€, 600€ e 1000€, è stato trattato alcuni mesi fa nel paper “Indennità 600 – 1000€. Analisi delle tutele previste durante la pandemia per autonomi, agricoli, stagionali, intermittenti e altre categorie” (31/3/2021, paper disponibile sul sito istituzionale INPS ([https://www.inps.it/docallegatiNP/Mig/Dati\\_analisi\\_bilanci/Osservatori\\_statistici/Paper\\_indenn\\_600\\_1000.pdf](https://www.inps.it/docallegatiNP/Mig/Dati_analisi_bilanci/Osservatori_statistici/Paper_indenn_600_1000.pdf)) e di recente nel capitolo 3 del XX Rapporto Annuale dell’Inps dove nel paragrafo 3.3 (pag. 205) vengono trattati alcuni approfondimenti sugli interventi di sostegno al lavoro autonomo durante la crisi pandemica, e nella Tabella 3.8 di pag. 206 vengono esposti i dati riguardanti i beneficiari delle indennità 600-1.000 euro nell’anno 2020 ed i relativi importi medi per categoria e classe di età (<https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/rapporti-annuali/xx-rapporto-annuale>).

Nei due lavori si è dato conto dei beneficiari, degli importi medi, della variabilità reddituale tra 2019 e 2020 con e senza indennità, del tasso di adesione (cosiddetto take-up), e di numerosi altri aspetti. Il decreto Rilancio ha previsto la medesima indennità per aprile ai beneficiari per marzo di cui al decreto Cura Italia; inoltre dal decreto Agosto in poi le indennità sono state pagate in “automatico” ai già beneficiari precedenti. Per tali meccanismi, la variabilità di queste misure è in realtà dovuta esclusivamente ai “nuovi entrati” decreto dopo decreto. Autonomi e agricoli hanno tutti ricevuto le due “mensilità” previste dalle norme. Tra i professionisti/collaboratori, per cui l’erogazione della indennità di maggio era subordinata a nuovi e differenti requisiti, solo il 30% circa ha ricevuto il numero massimo di “mensilità” previsto, pari a tre. Tra le categorie in cui il numero massimo di “mensilità” era pari a sei, si segnala che l’incidenza massima di soggetti che le hanno percepite tutte e sei è registrata tra gli intermittenti e i lavoratori dello spettacolo, circa il 60%, mentre tra gli stagionali è circa il 30%.

In tema di **NASPI**, si informa che un approfondimento relativo alle uscite è stato recentemente trattato nel capitolo 1 del XX Rapporto Annuale dell’Inps (<https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/rapporti-annuali/xx-rapporto-annuale>) paragrafo 1.7.2 Approfondimenti sulla NASpI. In particolare, nella tabella 1.45 di pag. 85 vengono esposti i dati relativi ai movimenti per mese dei beneficiari di NASpI negli anni 2019 e 2020, e nella tabella 1.46 di pag. 86 viene illustrata la condizione a 6 mesi di distanza degli usciti dalla NASpI.

In riferimento alla valutazione di requisiti agevolati si fa presente che il requisito delle 13 settimane negli ultimi 4 anni risulta essere tra i più generosi d’Europa, diversamente sarebbe auspicabile eliminare il requisito delle 30 giornate lavorative nell’ultimo anno (con costi limitati intorno agli 120 milioni di euro annui), già peraltro eliminato per gli eventi di cessazione 2021.

Allo stato attuale non risultano situazioni di mancato accesso agli strumenti ordinari di sostegno e giustizia sociale a causa di uno stanziamento finanziario insufficiente

Per quanto riguarda **i congedi parentali**, la distribuzione dei beneficiari di congedo parentale straordinario per classe di retribuzione media giornaliera e genere, viene illustrata nel prospetto che segue:

**Beneficiari di congedo parentale straordinario COVID (dl18/2020 e dl34/2020) per classi di retribuzione media giornaliera\* e genere**

Classe retribuzione media giornaliera	Donne		Uomini		Totale	
	Numero beneficiari	Numero giornate medie usufruite	Numero beneficiari	Numero giornate medie usufruite	Numero beneficiari	Numero giornate medie usufruite
Fino a 40,0 euro	32.500	21	1.800	16	34.200	21
tra 40,01 e 60,00 euro	61.800	20	7.700	19	69.400	20
tra 60,01 e 80,00 euro	53.500	18	9.600	14	63.100	18
tra 80,01 e 100,00 euro	38.100	17	14.500	13	52.600	16
tra 100,01 e 120,00 eur	18.600	16	11.400	13	30.000	15
tra 120,01 e 140,00 eur	9.500	16	6.700	13	16.200	15
tra 140,01 e 160,00 eur	5.000	16	4.100	13	9.100	15
Oltre 160,00 euro	9.700	18	6.600	13	16.400	16
<b>Totale</b>	<b>228.700</b>	<b>19</b>	<b>62.400</b>	<b>14</b>	<b>291.000</b>	<b>18</b>

(\*): è una retribuzione media giornaliera calcolata su base annua

Si rimanda inoltre per ulteriori approfondimenti sull'argomento, a quanto contenuto nel XX Rapporto annuale INPS (<https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/rapporti-annuali/xx-rapporto-annuale>) nel capitolo 3, dove nel paragrafo 3.4 (pag. 319) viene analizzato sia il congedo COVID che il bonus baby-sitting ( Tabella 3.13 - Congedo COVID-19 e Bonus baby-sitting: caratteristiche del genitore richiedente, Grafico 3.29 - Congedo COVID-19 e Bonus baby-sitting: funzioni di densità del reddito del richiedente).

## • INPGI

Il principale aspetto da considerare riguarda la modalità di confluenza della gestione pensionistica INPGI all'interno del bilancio INPS. Dal punto di vista tecnico la soluzione più semplice rimane quella di un'inclusione come autonoma gestione (Es. Ipost ed ENPALS) anche se, in considerazione della situazione economico-patrimoniale di squilibrio, in via prospettica, è necessario prevedere interventi normativi al fine di migliorare l'andamento tecnico della gestione. Maggiore complessità tecnica deriverebbe, invece, da un'ipotetica soppressione dell'Istituto con iscrizione all'FPLD - con evidenza contabile separata – anche dei titolari di posizioni assicurative e dei trattamenti pensionistici presso il predetto Istituto, oltre che dei nuovi iscritti. In tale ultimo caso – e

solo per i vecchi iscritti - sarebbe necessario definire le regole per l'armonizzazione delle modalità di calcolo delle prestazioni.

### *Onorevole Puglia*

- **"svuotamento" della gestione delle prestazioni temporanee e suo rifinanziamento.**

Il rendiconto dell'anno 2020 della Gestione Prestazioni Temporanee presenta un disavanzo economico di esercizio di 3.803 mln.

Per effetto del risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2020 si attesta a 200.649 mln, comprensivo della consistenza delle riserve obbligatorie.

Una visione immediata dell'andamento della Gestione è fornita dal prospetto che segue, in cui vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio

**Risultato di esercizio e situazione patrimoniale (in mln)**

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2016	3.401	189.814
2017	4.098	193.912
2018	4.957	198.869
2019	5.583	204.452
2020	-3.803	200.649

La gestione rimane in attivo in quanto dotato di un patrimonio di oltre 200 miliardi che comunque concorre al bilancio consolidato dell'Istituto.

### *Onorevole Corti*

In tema di **Riscatto agevolato della laurea**, si rimanda alle analisi condotte nel XX Rapporto annuale INPS (<https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/rapporti-annuali/xx-rapporto-annuale>) nel Capitolo 2 dove nel paragrafo 2.8 di pag 134 c'è un'analisi delle scelte dei contribuenti italiani (del settore privato) riguardante il passaggio dal riscatto ordinario a quello agevolato

- **Separazione previdenza/assistenza**

Si rammenta che sul tema della separazione tra previdenza ed assistenza l'articolo 1 comma 475 della legge 160/2019 istituisce una Commissione tecnica di studio sulla classificazione e comparazione, a livello europeo ed internazionale, della spesa pubblica con finalità previdenziali ed assistenziali. Il termine dei lavori della Commissione, così come disposto dall'art. 11 comma 3 del decreto-legge 183/2020, è fissato entro il 31 dicembre

2020. L'INPS partecipa con propri rappresentanti ai lavori della Commissione così come disposto dalla norma istitutiva.